

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine al domicilio del Redatto.
Anno 1893.
Semestre 1893.
Trimestre 1893.
Pagamenti anticipati.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicazioni Meteorologiche, Dichiaramenti e Ringraziamenti.
Cont. 15 per linea.
In quarta pagina:
Per le inserzioni straordinarie convenirsi.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

VERBA... VERBA...

Dolentona scorsa abbiamo avuto una vera esplosione di discorsi politici: Bovio a Gallipoli, Tittoni a Bracciano, Sonnino a Scandicci, Luzzatto Adelfo a Montevarchi, Filippini a Roma, Canavesio, Pinella a Lessolo, Mariani a Torino, Litudini a S. Massimo, Ferrari a Modena...

La Lega Nazionale, sulla costa Adriatica

Perché dunque mettere in dubbio l'abilità della decisione presa dal Ministero? Chiedete invece che il viaggio del sottosegretario di Stato possa davvero succedere per gli interessi dell'isola...

Le speculazioni di Borsa a Parigi

L'ITALIANITÀ
(corrispondenza della Gazzetta del Popolo)
Parigi, 29 ottobre.
Ora che le feste sono finite possiamo occuparci di cose serie: per l'Italia non ve ne può essere di più seria dei conti accobbiati che fa la nostra rendita...

Una donna decapitata

Lunedì mattina la vedova Zillmann di Berlino, che l'anno scorso aveva avuto con sofferto premeditazione suo marito, uomo fedele e onesto, decapitata a Ploetzsee dal carnefice di Magdeburgo, Rehdiger.

Alla mia domanda sentii rispondere così:
È una calunnia, il clero sostiene la borghesia in quanto all'antimamente legato e colla quale ha complicità di interessi.

Che cosa ve lo fa credere?
Mille fatti! Guardate, per esempio, alla borghesia di Pistoia: voi sapete che vi fosse un fascio... Che cosa ve lo fa credere?
D'accordo, ma i fatti di questo genere sono numerosissimi. Di più a Palermo si tenta di istituire una società cattolica anticlericale del genere di quella che sta organizzandosi a Torino...

L'on. Rosano in Sardegna

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'Interno, si è imbarcato per la Sardegna. Lo scopo di questo viaggio è noto: L'on. Rosano, fra altro, dovrà verificare e studiare le condizioni degli stabilimenti penitenziari dell'isola e suggerire quindi i miglioramenti che il Governo intende adottare.

Il Papa e il Socialismo

I fasci dei lavoratori alleati dei clericali?
La Servitù deve da Palermo, 29 ottobre.
Corre voce che il papa intenda di indirizzare ai vescovi siciliani una circolare a proposito del locale movimento socialista. Il testo della nota ecclesiastica sul socialismo. Mi sono recato ad interrogare in proposito un illustre sacerdote...

Il Discorso Bovio a Gallipoli

Diamo appena un cenno dell'eloquio di Bovio a Gallipoli, tanto perché la parola di Giovanni Bovio non passi inosservata ai nostri lettori.
Ecco dunque un indice del suo discorso:
L'oratore trattò anzitutto le condizioni attuali del popolo, della classe dominante e del Governo.

Il Papa e il Socialismo

I fasci dei lavoratori alleati dei clericali?
La Servitù deve da Palermo, 29 ottobre.
Corre voce che il papa intenda di indirizzare ai vescovi siciliani una circolare a proposito del locale movimento socialista. Il testo della nota ecclesiastica sul socialismo. Mi sono recato ad interrogare in proposito un illustre sacerdote...

Il Discorso Bovio a Gallipoli

Diamo appena un cenno dell'eloquio di Bovio a Gallipoli, tanto perché la parola di Giovanni Bovio non passi inosservata ai nostri lettori.
Ecco dunque un indice del suo discorso:
L'oratore trattò anzitutto le condizioni attuali del popolo, della classe dominante e del Governo.

L'on. Rosano in Sardegna

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'Interno, si è imbarcato per la Sardegna. Lo scopo di questo viaggio è noto: L'on. Rosano, fra altro, dovrà verificare e studiare le condizioni degli stabilimenti penitenziari dell'isola e suggerire quindi i miglioramenti che il Governo intende adottare.

Il Papa e il Socialismo

I fasci dei lavoratori alleati dei clericali?
La Servitù deve da Palermo, 29 ottobre.
Corre voce che il papa intenda di indirizzare ai vescovi siciliani una circolare a proposito del locale movimento socialista. Il testo della nota ecclesiastica sul socialismo. Mi sono recato ad interrogare in proposito un illustre sacerdote...

Il Discorso Bovio a Gallipoli

Diamo appena un cenno dell'eloquio di Bovio a Gallipoli, tanto perché la parola di Giovanni Bovio non passi inosservata ai nostri lettori.
Ecco dunque un indice del suo discorso:
L'oratore trattò anzitutto le condizioni attuali del popolo, della classe dominante e del Governo.

Il Papa e il Socialismo

I fasci dei lavoratori alleati dei clericali?
La Servitù deve da Palermo, 29 ottobre.
Corre voce che il papa intenda di indirizzare ai vescovi siciliani una circolare a proposito del locale movimento socialista. Il testo della nota ecclesiastica sul socialismo. Mi sono recato ad interrogare in proposito un illustre sacerdote...

Il Discorso Bovio a Gallipoli

Diamo appena un cenno dell'eloquio di Bovio a Gallipoli, tanto perché la parola di Giovanni Bovio non passi inosservata ai nostri lettori.
Ecco dunque un indice del suo discorso:
L'oratore trattò anzitutto le condizioni attuali del popolo, della classe dominante e del Governo.

muozia non ha altra forza che questa, e senza di questo il numero non le giova. L'on. Bovio così riassunse il suo programma: 1. Responsabilità effettiva del Governo come di qualunque ufficiale pubblico in ragion diretta dell' altezza dell' ufficio; 2. Nomina preventiva delle alleanze, delle guerre e paci al Parlamento; 3. Diritto di esame sopra tutto il danaro pubblico; 4. Nessuna porzione eccitata; 5. Così rispettiva- risonazione come all' uso; 6. Trasformazione del diritto di proprietà sulla base del lavoro, in modo che le terre incolte cadano di propria ragione in potere di chiunque imprendesse a coltivarle; 7. Senato elettivo.

LE LAVORATRICI AMERICANE

Da una recente statistica compilata negli Stati Uniti intorno al lavoro operaio, risulta che nel 1874 le donne occupate nelle diverse industrie danno un contingente del 21 per cento sulla intera popolazione. Nel 1885 la proporzione salì al 29 per cento e da quell'epoca il numero delle donne lavoratrici è andato sempre aumentando in corrispondenza della maggiore o minore tendenza di sostituire al lavoro degli uomini quello delle donne. L'età media delle operaie è di 23 anni. Esse incominciano generalmente a lavorare quando hanno compiuti i 15 anni. La maggior parte le donne abbandonano il lavoro al loro trentesimo anno, come pure cessano di lavorare allorché prendono marito. La statistica delle morti, delle nascite e dei matrimoni non segnala né aumento né diminuzione per la applicazione delle donne dell'industria. Il guadagno che esse ritraggono dal lavoro non è spregevole. Delle 17423 donne interrogate dalla commissione della Camera di lavoro, soltanto 373 guadagnano una somma inferiore di 100 dollari (500 lire) all'anno. La più parte riscuote dai 200 ai 300 dollari di salario. La mano d'opera è compensata in maggior misura a San Francisco. A Massachusetts, Connecticut, New Jersey, Maine, Michigan, Minnesota, New Hampshire, Rhode Island Virginia e Louisiana, il lavoro femminile è limitato a 10 ore al giorno; nell'Alabama e nel Wisconsin a 8 ore.

L'orrenda fine di un domatore

Il celebre domatore di leoni Pearson, americano, durante una rappresentazione nel serraglio, a Charkoff (Russia), fu ucciso in modo orribito da una leonessa. Nel momento in cui il domatore aveva la propria testa nella bocca della leonessa, la bestia chiuse le mascelle, decapitando l'infelice. Nel pubblico fu un panico orrendo. Nella fuga parecchi vennero feriti.

SPORT

La bicicletta sconfitta. Telegrafano da Parigi, 30 ottobre. Terribile 4.50 p.m. terminò il match tra il cavallerizzo Cody, figlio di Buffalo Bill e il bicicletista Meyer. Avevano scommesso 10.000 franchi. Cody disponeva di dieci cavalli, e il cambiava rapidamente quando erano stanchi. Dopo tre giorni, con quattro ore di corsa al giorno, vinse Cody, percorrendo 339 chilometri e 774 metri; Meyer percorse 332 chilometri e 500 metri.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1885). Nelle fosse di Spilimbergo, il patriarca Lodovico dichiara falliti e rei di morte, Valterpoldo ed Enrico di Spilimbergo. Un pensiero al giorno. Quando l'acore per poco s'addormenta, è seppellito dalle cancri dell'oblio. Cognizioni utili. Che cosa è la vaselina? Il petrolio, quale sumpilla dal pozzi della Pennsylvania e del Canada, è un liquido nero, fatisco, infiammabilissimo, da cui, colla distillazione, si ottiene tutta una serie di prodotti preziosi: dapprima gli oli essenziali, come la benzina; dopo se ne ottengono gli oli per illuminazione; quindi gli oli grassi, eccellenti per lubrificare i meccanismi; dopo si ricava dalla paraffina, condensando i vapori si sottrae il raffreddato finalmente il residuo resta convertito in carbone di coke. La vaselina nasce dall'idea di adoperare a qualche cosa tutti i residui della distillazione che danno solamente del carbone di poco valore. Perciò si fanno evaporare questi residui e si lava loro il fango di petrolio col uero animale; si decolorano, ed ecco ottenuta la vaselina, che

è spacciata come un gergo d'iscagno, e entra invece a un miscuglio di differenti carbu. La frase, Monverbo. GLU A Spiegazione del monoverbo precedente. CITTÀ (e t i) Per finire. Un signore, chiacchierò con me, parlò per un ora di seguito, raccontando la sua avventura. Poi, rivolgendosi ai presenti, esclama: — Che bella cosa è la conversazione! Penna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Aviano, 31 ottobre. Nuovo dottore. Vi scrivo con piacere che l'esimio giovane signor Antonio Pagura si è laureato in giurisprudenza all'Università di Bologna. All'amico, le più sincere congratulazioni. Cinquedua.

Pretore calunniato. Vennero denunciati all'Autorità giudiziaria, Giuseppe Cantoni, Antonio Golinio, Michele Sivillotti, Giuseppe Zamolo e Lorenzo Ciampinelli, tutti di Gemona, perché in più volte incolparono quel Pretore dott. Gaetano Tessari con lettere dirette alle Autorità superiori, di abusi d'autorità, di truffa, e di altri fatti non veri.

Grave fermento. In rissa per antecedenti rancori Paolo Moro di Treppo Carnico ripudiò da Giuseppe Petrujan ferite di coltello al fianco sinistro guaribili in giorni 25. L'Urban si rese latitante.

Giuramento falso. Lorenzo Feregotto di Gemona in una causa civile promossa da Domenico De Cacco giurò su circostanze che sapeva false. Fu denunciato.

MISURE SANITARIE?

Chiamiamole misure sanitarie, ma proprio non sappiamo se non sia piuttosto il caso di chiamarle seccature dei viaggiatori. Alla locale stazione continuano con quelle misure non si permette che si possa uscire dalle vetture prima che il medico non abbia dato l'occhiate. Si chiedono i nomi degli arrivati per la prescritta visita a domicilio, visita che poi non si fa, giacché sarebbe, come ben si capisce, impossibile di visitare circa 100 passeggeri, quanti presso a poco ne arrivano qui ogni giorno dall'Italia, sicché in tre o quattre il medico dovrebbe fare la bellezza di 300 visite! Ma v'è di più, il guardasala, o portiere, sabbene non sia organo sanitario, impone ai passeggeri prima che escano di dare alle guardie i loro nomi per la visita medica nel tre giorni che seguono, visita che, come diciamo più sopra, non si fa né si può fare. Quando finirà?

Cose di Monfalcone

Si spera e con ragione in un risorgimento di questa città, e certo tutti lo vedranno volentieri. Il Governo marittimo preventivo da 40 a 50.000 fiorini per i lavori del Porto e il prolungamento delle dighe per rendere accessibile il canale a valori di portata maggiore di quelli che vengono oggi. Così si spera che qui o a Trieste si istituisca una società di navigazione che certo porterà una rendita, perché avendo il Porto congiunto colla locale stazione, le merci con spesa minore potranno proseguire tanto per Gorizia che per l'Italia, via Cervignano. Dissi sino a Cervignano, perché pare un fatto compiuto l'attaccamento della nuova linea Monfalcone-Cervignano colla rete veneta a S. Giorgio di Nogaro, e pare anche da Cervignano per Palmanova, che così si accorcerebbe la strada per la via di Udine-Pontebba.

Revisione di confine. Scriva il Corriere di Gorizia.

«Al signor dott. Antonio de Nardis consigliere edile, in unione all'ingegnere sig. Venier addetto al genio civile di Udine, venne dalla Luogotenenza dato l'incarico di provvedere ad una revisione del confine di Chiopris, sino alla località detta i Tre Panti presso Muscoli, e precisamente a certi posti dove il confine finora non era esattamente stabilito. Il lavoro cominciato nella precedente settimana continua nella corrente».

Audacissimo furto. Scrivono da Ajello che nella notte di domenica a lunedì ignoti ladri commisero del furti con rotture, perpetrando con incredibile audacia. I maledandri entrati nella stanza delle guardie comunali fo-

rando un muro, ruppero poi uno specchietto di legno della porta, ed un telaio di vetro. Da quella stanza penetrarono nel negozio di manifatture del Podestà signor Giuseppe Fontoni, ed esportarono 12 pezzi di stoffa di lana del valore di fior. 200, e dai cassettoni del banco alcuni spezzati. Da qui sono entrati nell'Ufficio Comunale, ed hanno forzato il cassetto del tavolo del segretario, apportando fior. 14 che vi presentavano la cassa ammalata. Sopra gli autori non si hanno ancora i minimi indizi.

Infedeltà e truffa.

Il fabbro marittimo Francesco Ferlati, detto Gannassa, d'anni 28, da Sagrado, già punito, lunedì si sedeva sul banco dagli accusati al Tribunale di Trieste imputato del fatto seguente: Negli ultimi giorni dell'agosto u. d., la signora Carolina Petrovich, si cambiava di casa, ed incaricava il Ferlati di eseguire il trasporto dei mobili nella nuova abitazione.

Ora siccome il nuovo appartamento era alquanto più ristretto del primo; la Petrovich pregò certi Angelina Brinski e Giuseppe Schwab di tenerle in custodia quella parte di mobili che essa non avrebbe potuto trasportare nel suo nuovo quartiere. Trascorsi alcuni giorni, la Brinski una mattina vide capirsi inanzi il Ferlati, il quale dicendosi incaricato dalla Petrovich, si faceva consegnare tutti i mobili da essa lasciati in custodia, e la Brinski in buona fede, consegnò al Ferlati un lavamano, un tamburello, un attaccapanni, una branda, due bacini, una sedia, due lampade, una poltrona e quattro rotelle di canna, il tutto di un valore complessivo di fior. 61.30.

Presentatosi di poi allo Schwab, il Ferlati con lo stesso pretesto si faceva consegnare una scorta doppia ed altrettante rappresentanti un valore di fior. 5.

Scoperto il raggio, il Ferlati veniva più tardi arrestato e contro di lui fu avviata l'istruttoria per il crimine: occultato, più per omicidio d'infedeltà, essendo amaro durante l'istruttoria che l'imputato si era fatto prestare dalla Petrovich un tappeto valutato a fior. 5, che poi si era illecitamente trattenuto.

Comparso lunedì al dibattimento, l'accusato è ampiamente confesso dei fatti addebitatigli, per cui la Corte in base a tale deposizione, e a quella dei testimoni, citati, lo condanna a sei mesi di carcere duro inasprito. L'accusato si adatta alla sentenza.

La Cooperativa Incendi.

La Cooperativa Incendi, società nazionale, si è costituita allo scopo: Di esercitare l'assicurazione contro l'incendio nell'esclusivo interesse degli assicurati, ripartendo fra essi gli utili che gli altri istituti riservano al limitato numero dei loro azionisti; di risparmiare le rilevanti spese cui sono soggette le altre Compagnie per provvigioni e per loro modo speciale di organizzazione; spese che sono sempre sostenute dagli assicurati; di sottrarre gli assicurati alla necessità di subire i patti in uso presso molte Società e secondo i quali tutti i diritti sono dell'assicuratore e tutti i doveri dell'assicurato. La garanzia che offre la Cooperativa Incendi è pari a quella che offrono i più antichi e solidi istituti di assicurazione; stante il cospicuo suo capitale, la rilevante riserva, ed il concorso di numerosi e potenti riassicuratori. La Cooperativa Incendi è compresa tra le Società benevole dalle Casse di risparmio di Milano e di Bologna, e dal nuovo Istituto italiano di credito fondiario, e conta tra i suoi assicurati il Municipio di Milano per lire 4.845.000, e quasi tutti i commercianti ed industriali serici dell'alta Italia. Rappresentante in Udine, signor Ugo Pamen, piazza Vittorio Emanuele (riva Castello n. 1).

UNICO GRANDE ASSORTIMENTO DI

CORONE MORTUARIE

da Lire 2 — a Lire 90 presso la Ditta EMANUELE HOOKE Mercatovecchio

Per corone oltre il prezzo di Lire 20, spedizione franca di porto in qualunque sito della Provincia di Udine.

UDINE (La Città e il Comune)

2 NOVEMBRE

«La morte è il nulla!» esclama il cattivo genio degli increduli moderni; ed il gregge codardo che si atteggia ad incredulità fa loro eco, ripetendo: «Il nulla!»

Eppure, se avete coltivato un fiore su d'una tomba amata, se, col corpo d'un estinto, avete sepolto sotto terra le più care speranze, voi dovete ribellarvi a questa triste e scoraggiante teoria del nulla.

Io ho avuto il dono supremo di una madre tenerissima, la cui vita si compendia in queste due sublimi parole: amore e sacrificio. Ebbene, quando, inginocchiata sulla sua tomba, piango e prego, abbassando lo sguardo dal cielo al cimitero, io v'leggo l'arcano d'un'altra vita. Da quella zolla mi pare che una voce misteriosa e soave come una carezza, susurri all'anima mia: «Tanto amore, tanta abnegazione, tanta virtù, non possono essere stati solo terra e polvere, no, tua madre non ha lo stesso destino del verba che calpesti».

Chi ha amato e sofferto, crede! Ed è la fede che fa spuntare un sorriso in mezzo alle nostre lagrime; è la fede che ci spinge pietosamente sulla tomba dei nostri morti, in questi giorni ad essi consacrati.

Ché triste processione di giulande, di cori di donne piangenti e recanti fiori e prechi, lungo il viale lugombro di rami spezzati!

Ecco il sacro recinto baluginante, fra i cupi cipressi: varchiamone riverenti la soglia.

Fra gli eroi, i martiri, i ri, i luminosi gigli agitati dal vento, non udirò un mormorio di sommessi preghiere? Non vi pare che un suono fioco di lagrime si sollevi da quelle zolle profumate, per poi confondersi ai mesti rintocchi delle campane ed alle monotone salmodie dei sacerdoti?

Ogni pietra, un ricordo; ogni ricordo, un nome; ogni nome, una storia! Oh, se ravvinti dal soffio divino dello spirito, i morti potessero narrarcelo in questo giorno!

Quanto amore, quanti delitti, ed eroismi, e sventure, stanno sepolti sotto i giacinti e le rose del cimitero!

Poveri morti, dormite in pace! Né vi turbi l'eterno sonno questa folla di viventi, che, palpanti di desideri mondani, han varcato quest'oggi la soglia della vostra dimora. Dormite in pace! e il vostro spirito non vega il ghigno metafisico dei beffardi, né senta il pianto mentito di colui che viene a deporre un fiore sulla vostra fossa dimenticata, per obbedienza al calendario.

Dormite in pace e gli staccandati e i curiosi che fra i cipri e le croci parlano d'affari, d'amori, e rifanno più o meno pietosamente la vostra vita, mentre lanciano languide occhiate alle donzelle abbrunate, non trasformino in giorni di profanazione questi giorni consacrati alla vostra memoria.

LA GNOTT DEI MUARTS

SONETT Si sgriscile ogni car. Softe la buere. E fuets e fross remene a torzon; Un spicc di lune, ross, come di uere, Ouche tra i nù su la gnott di passion. Ma chet lumins, luz, sore ogni niere, Ches champanis, chet flors, che devozion. Disin amor e pas, son la prejere. Che clame sui defonts requie e perdon. Prea par lor... E pur, te seppulture. No si scombatt: si è finit di patt; Chell pred, forsi, uelal di patire? Prejnu lor, se nus pudin sichte. Fât che la vite no nus sei tant dure, Dainus serenè, o chars, l'ultime di P. B.

Oh, il pomposo dolore che si manifesta soltanto in tutta quella gloria di luce e di fiori, non faccia fremere le vostre ossa, poveri morti! Figlioleto dell'operaio, non guardare con occhio d'invidia la tomba del ricco, che con la sua grandiosità e la sua pompa sembra voglia schiacciare la croce breschiata del padre tuo? Non, eccorruarti, piccolo infelice! tutti siamo uguali sotto terra. Una lagrima sincera, per gli estinti è più preziosa d'un monumento; una prece innocente è ad essi più apostata che la finezza dei marmi ed il lusso dei fiori. Cinzia.

Un senso di profonda tristezza, oggi tutto invade i sacri bronzi, coi loro flebili rintocchi, il sacerdote col lento e monotono cantuare; la folla piansosa che si avvia a visitare il sacro recinto dei trapassati, tutto appalta all'animo nostro, tale mestizia, da cui, invano tentiamo liberarci.

La natura in uno sforzo supremo cerca ora di riacquistare tutta la sua vigoria e dare l'addio a giorni più giocondi, per poi morire. Si muore anch'essa, ma per risorgere a vita, più bella, mentre noi, vinti da una forza distruttrice, dovremo per sempre abbandonare ogni cosa terrena. Fugate come il lampo la bellezza, la ricchezza, l'onore, l'ingegno, o uomo, e l'ultimo episodio della tua vita si chiude con una pietra! Poi, più nulla! Ingegni arditi, e poveri menti; anime elette e perverse; Crisi cui tutto concessero, e disgraziati lavoratori; ebbri d'amore e sventurati, a cui fu negato un solo sorriso; ecco il premio, o la punizione che vi attende.

A che lo studio profondo, a che le notti insonni passate nella ricerca del vero, a che il lavoro attivo e febbrile, a che la costanza, la pazienza, a che tutta una vita di sacrificio? Che importa un nome che pur sopravviva, quando la vita si spegne, e convien lasciare tutte le più liete speranze e le più meritate ricompense? abbandonare il cammino mirando da lunge, forse, un'ossa d'amore, di gloria, di felicità? Il tuo splendido corpo o fanciullo, il tuo bel volto, o scienziato, tutto ciò che aveva di più caro; di più santo; di più ammirato, di più adorato, ha termine là, sotto terra.

Pace, pace; va sussurrando lo spirito che aleggia fra le zolle fiorite, fra le croci, fra i marmi, che la pietà dei superstiti bagna di lagrime al campo santo. Sì, sulla tua soglia, o sacro albergo di morte, si arriccia ogni umana passione. Qui, dove una legge sovrana, ma giusta; tutti accomuna, tutti affratella, essa, ogni lotta. L'uomo letanico, affranto, annegato, distrutto da insaziabili desideri, da sferzate voglie, da cupidigie insane, trova il riposo che tanto implorava fra il continuo oltraggiare dell'amore e dell'odio, della speranza e del dubbio... fra il cozzar, tempestoso delle umane procelle. Pace, pace, nell'indita volontà del nulla, Nigritilla.

campagna del Duomo delle 9, è sotto le 9 dell'ora nuova. Le Società ferroviarie hanno poi fatto un passo innanzi e uno indietro; hanno pubblicato cioè un nuovo orario per le ferrovie, secondo il quale la partenza di tutti i treni sono ritardate di dieci minuti e contemporaneamente hanno fegollato gli orologi coll'ora nuova, spingendo avanti le lancette di dieci minuti. E così a parte e si arriva coll'ora vecchia.



I primi buoni effetti del cottino ferroviario? ieri allo scalo merci...

Essendo stati sbagliati gli indirizzi degli arrivi in arrivo delle merci, si fecero pervenire gli avvisi stessia ditta diversa da quella a cui le merci erano dirette. Così, fra gli altri, ad un negoziante di carta fu avvertito l'arrivo di botti vuote che erano indirizzate ad un negoziante di vino.

Vita militare. Colli, maggiore medico a Udine, è ammesso all'aumento biennale dello stipendio.

La luce notturna. La notte sia d'inverno che d'estate, tempo sereno o nuvoloso, non è mai buia assolutamente. Ci si vede sempre un pochino. Da chi proviene quella luce (effluvia) a scorgere gli oggetti posti a piccola distanza, mentre intorno a noi non c'è nessuna luce luminosa? Nelle notti serene brillano le stelle, ma bastano esse a creare la luce bianchissima? Ecco quanto si può dire.

Autunno, e noi esiste un po' di luce, poiché la terra è circondata da un'atmosfera che si eleva quanto basta perché le sue molecole vengano sempre colpite dal sole. Le molecole illuminate fanno da riflettore e producono quella luce che chiamasi diffusa, e che penetra nelle profondità dell'atmosfera e giunge sino al suolo.

Noi quindi siamo debitori alla luce diffusa, sparsa in quantità variabile, secondo le notizie lo stato atmosferico, seppiamo vedere anche di notte quando il sole illumina l'emisfero opposto.

Il 21 giugno, all'epoca del solstizio la quantità di luce diffusa nell'atmosfera raggiunge il massimo, in guisa che in certe giornate la notte quasi non esiste. Eppure la causa principale della luce che rimane durante la notte è la riflessione della luce solare operata dall'atmosfera.

Ve ne ha tuttavia un'altra. Le stelle effettivamente ci mandano ancor esso un po' di luce; ed a qual punto la terra rischiarata anche durante le notti buie quando tutte le stelle brillano sull'orizzonte, è un fenomeno che a nessuno passò certamente inosservato. Se esaminata Venere o Giove attraverso un pezzo di carta arrotolato a guisa di cannocchiale, ed all'estremità del tubo ponete un foglio di carta e vicino a questo una matita, fissando bene distinguete sulla carta l'ombra della matita, cosa che prova all'evidenza che la luce dell'astro è sufficiente per produrre un'ombra ed è per conseguenza apprezzabile.

I buoni di cassa da una lira. Quantunque a Udine non si siano ancora visti, sono già entrati in circolazione i buoni di cassa da una lira che erano tanto desiderati specialmente per il piccolo commercio.

Gli oppositori, naturalmente, addolorarsi perché questa emissione smentisse le dictee messe in giro ad arte dalla opposizione sulla finanza o sui tentennamenti del governo, riguardo l'emissione stessa, trovando da ridire sull'estetica dei buoni, sulla qualità della carta, e via discorrendo. Ma pretendevano forse, questi astiosi

critici di ogni provvedimento del Ministero Giolitti, che i nuovi buoni da una lira, diciamo da una lira, fatti si può dire a tamburo battente, fossero capolavori d'arte? Pretendevano che in due mesi si facesse un lavoro di eccezionale finezza.

Non sanno che per la premura richiesta dalla deficienza di spezzati, l'Officina Carlo-Valori ha dovuto fare del suo meglio e perfino servirsi dell'effigie del Re già usata in vecchi francobolli?

E fu davvero questa una buona ispirazione, dappoiché se la Officina avesse dovuto attendere una nuova effigie, i buoni di cassa sarebbero ancora di là da venire.

Solamente in questi giorni, dopo due mesi di assiduo lavoro, — che non sono troppi, per chi conosce le difficoltà dell'incisione sull'acciaio, — fu fatta una nuova rissettissima effigie del Re, tolta da una recente fotografia. Questa effigie sarà usata per i buoni che non sono ancora stampati.

Ma vi sono di quelli i quali credono in buona fede che con un foglio di carta, pochi caratteri, due colori e un torchio si possa in per il stampare buoni che equivalgono a denaro! Ben più grave è la bisogna trattandosi di moneta.

D'altra parte questi buoni sono tutt'altro che brutti: essi sono stampati su carta solida rispondente pienamente all'indole propria di buoni destinati al minuto commercio, all'uso popolare.

L'importante è che questi benedetti buoni siano usati. Importantissimo è poi che per puerili ostilità non si cerchi di gettare subito il discredito sopra di essi. Perché, in nome di Dio, se l'avete contro un Ministero, non prendeteviela contro il credito del Paese.

A questo proposito si è letto su qualche giornale d'Opposizione che i nuovi buoni a Roma sono accolti con diffidenza, e, peggio ancora, che già — il giorno stesso della loro emissione — se ne sequestrarono di falsi.

Ebbene, di falso non c'era che la notizia, la quale non è altro che un odioso sospetto lanciato come sdogo idrofobo di partigiani, nemici del credito pubblico italiano.

Ora ci sembra che il Codice penale provveda contro coloro che gettano il disprezzo sui valori e fondi pubblici.

Lesioni leggere. Stamattina verso le 9 si presentò al dott. D'Agostini il falegname Enrico Gabussi d'anni 45, da Colugna.

Egli narrò che ieri l'altro fu schiacciato, riportando specialmente una contusione alla regione sinistra della faccia e specialmente all'orecchio, da un cerne sangue, come d'atti se ne vedevano ancor oggi le tracce.

Accusava altresì d'essere stato percosso alla schiena, al petto, ecc., ma tracce non se ne rinvennero.

Le lesioni sono leggere e guaribili entro dieci giorni.

I GRANDI DONI

che di diritto spettano ad ogni compratore di biglietti della Lotteria Italiana Protettiva oltre il concorso ai premi da L. 200.000, 10.000, 5.000, ecc., pagabili tutti in contanti senza ritenuta, sono descritti nel programma ufficiale che è spedito gratis a richiesta dalla Banca d'Emissioni Fratelli Casarato di Francesco (Casa fondata nel 1768) Via Carlo Felice, 10, Genova.

I narcotici. Pur troppo si verifica frequentemente che chi usa pastiglie specialmente per curare la tosse, resta assopito e depresso in tutte le sue forze.

Perdono l'appetito, si altera la digestione, o la tosse per un momento sopita, ritorna più feroce di prima. D'onde ciò? Per i narcotici, che la maggioranza delle pastiglie, che si vendono come specialità contengono, e per la gomma e lo zucchero abbondanti di cui si compongono. Infatti dalem un stomaco già abbattuto e depresso per il continuo sciupò che fa di esso il soprastante diagramma nel fessire, obbligato alla digestione di sostanze gravi e poco digeribili specie per le gomme che si usano oggi che non sono altro che destriane o colla fatta con ritagli di pelle, e soprappi sottoponete all'azione stupefacente dei narcotici, e ne resterete perbasi che sia maggiore il danno che l'utile ricavato da tali rimedi.

Le pastiglie di morfina inventate dal dottor Chimigio Mazzolini di Roma, oltre che sono un rapido e portentoso rimedio per la tosse incipiente sono di facile digestione per gli acidi che la madre natura pose in tali frutta e non contengono né zucchero, né oppii, né altri anestetici gommosi. In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico farmaceutico, via della Quattro Fontane, 18, e presso le principali Farmacie di tutta Italia a L. 1 la scatola. Per le ordinazioni inferiori alle 10 scatole rimettere Cent. 70 per le spese di porto. Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Botner alla croce di Malta; farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Roccellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

Cassa di Risparmio di Udine.

Table with financial data for the Udine Savings Bank, including active and passive assets, deposits, and interest rates.

Movimento del Risparmio nel mese di ottobre 1893.

Table showing the movement of savings in October 1893, categorized by deposit types and interest rates.

Operazioni.

The case of the Udine Savings Bank receiving deposits and interest on various types of savings, including small amounts and interest-free deposits.

L'imperatrice d'Austria ed una guardia.

Telegrafano da Budapest, 31 ottobre: Ieri sera verso le sei l'imperatrice Elisabetta (in Ungheria regina) passeggiava nel giardino reale. A un tratto una sentinella le si accostò dicendole: rozzamente: — Chi siete?

— Sono la regina? La sentinella replicò: — Ebbene, se siete la regina, salite nelle vostre stanze, qui è proibito di passeggiare dopo le ore sei. Avete capito?

La regina rispose: — Avete ragione. E tardi e mi ritiro.

In seguito a ciò la sentinella fu arrestata.

NOTIZIE E DISPACI DEL MATTINO

Aumento di entrate

Gli introiti fatti dalle dogane nell'ultima decade di ottobre sono aumentati di molto in confronto della decade corrispondente nell'anno 1892.

I dazi in oro e la Camera di commercio

In seguito al preannunzio fatto a Dronero nel discorso dell'on. Giolitti del pagamento dei dazi in oro, alcune Camere di Commercio chiesero al governo che, qualora si adottino i pagamenti dei dazi in oro, vengano accettati i biglietti da una lira i quali sono interamente coperti dalla riserva metallica.

I nostri spezzati d'argento e la Francia

Parigi 31 — A proposito della facoltà data all'Italia dalla conferenza monetaria di ritirare dalla circolazione estera i propri spezzati d'argento, si assicura nei circoli politici e finanziari che quando tale proposta, passerà all'esame della Camera, cagionerà discussioni vivissime. Di ciò era già un sintomo il linguaggio aggressivo di alcuni giornali.

La Camera francese sono convocate per il 14 novembre.

L'Esposizione di Chicago è stata chiusa in questi giorni.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 31 ottobre.

La giornata, sebbene ancora poco feconda di transazioni, ha lasciato travedere in complesso maggior desiderio di definire da parte dei compratori, e forse un po' più di correttezza nelle offerte, sebbene ancora siamo lungi dall'arrivare alla parità delle pretese, le quali si tengono dai detentori in modo piuttosto fermo e non disgiusto da poca fretta di vendere.

Caffè ammobigliato d'affittare nel centro della città.

Per trattative rivolgersi in via della Posta, n. 10, il piano.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Agli amatori del buon vino.

In via Cussignacco all'osteria del "Camerino" vendesi vino padovano buonissimo a cent. 30 al litro, nonchè ribolla dolce eccellente a cent. 50 al litro.

danti, tanto in greggio per lavoreria, che in organizzini pronti.

Per organizzini fini di buona qualità si spuntarono ancora da lire 81 a 82, a motivo anche della loro scarsità.

(Il Sole)

Antonio Angeli, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

Table with train schedules for various routes, including destinations like Venezia, Trieste, and Udine.

DE CARRARA A SPILIMBERGO DA SPILIMBERGO A CARRARA

Table with train schedules for Carrara to Spilimbergo and vice versa.

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

Table with train schedules for Udine to Portofino and vice versa.

DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE

Table with train schedules for Udine to Trieste and vice versa.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table with tram schedules for Udine to San Daniele.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavovà

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with prices for school supplies, categorized by class and item.

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greva, satinata, e copertina stampata Cent. 3

Detti a due fili, con cartoncino grevo figurato >>> 7

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta greva satinata >>> 5

Detti a due fili, con cartoncino grevo >>> 12

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Condizioni e prezzi speciali per Municipi, Maestri e Scuole in genere.

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium MERCATOVECCHIO con ingresso vicolo Pulesi n. 3 UDINE

van.lita, nolo, riparazioni e accordatore

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 31 ottobre 1893.

Large table with market data including exchange rates, interest rates, and prices for various goods and services.

Advertisement for 'CAVALLO PER FAMIGLIA' (Horse for family) featuring a picture of a horse and text describing the offer.

